

I.ci



## *Consiglio Superiore della Magistratura*

**Nella risposta si prega di indicare il numero di protocollo di riferimento, nonché il medesimo oggetto contenuto nella presente nota.**

Ill.mo sig. Ministro  
della Giustizia  
ROMA

Ill.mo sig. Presidente  
del Consiglio Direttivo  
presso la Corte di Cassazione  
ROMA

Ill.mo sig. Presidente  
del Consiglio di Amministrazione  
presso il Ministero della Giustizia  
ROMA

Ai sigg.ri Presidenti  
delle Corti di Appello  
LORO SEDI

Ai sigg.ri Procuratori  
Generali della Repubblica  
presso le Corti di Appello  
LORO SEDI

Ai Consigli Giudiziari  
LORO SEDI

Ill.mo sig. Presidente  
del Consiglio Nazionale Forense  
ROMA

**OGGETTO: Pratiche n. 57/RI/2011 - Sesta Commissione – n. 337/VV/2012 - Settima Commissione - n. 41/VQ/2012 - Quarta Commissione – n. 32/VQ/2012 Quinta Commissione. Incontro con i componenti dei Consigli Giudiziari, del Consiglio Direttivo della Cassazione e del Consiglio di Amministrazione presso il Ministero della Giustizia. (Roma, 18 - 21 giugno 2012, Hotel Nh Midas/Holiday-Inn).**

Comunico che il Consiglio Superiore della Magistratura, nella seduta del 16 maggio 2012, ha adottato la seguente delibera:

Il Consiglio Superiore della magistratura, in considerazione del recente rinnovo dei componenti dei Consigli Giudiziari e del Consiglio direttivo presso la Corte di Cassazione e delle rilevanti funzioni affidate a tali organismi nel quadro del complessivo sistema di governo autonomo della magistratura, proseguendo altresì in un proficuo rapporto di scambio di esperienze con il Consiglio Nazionale Forense,

delibera

di organizzare a livello centrale una serie di incontri di studio e confronto, che si terranno dal 18 al 21 giugno 2012 in Roma presso l'Hotel NH Midas - Holiday Inn (sito in Roma via Aurelia n. 800) secondo il seguente programma, articolato in quattro giorni e in otto sessioni, curato dalle commissioni consiliari Sesta, Settima, Quinta e Quarta secondo le relative competenze regolamentari.

Il primo incontro (che si svolgerà in data 18 giugno 2012) è il frutto dell'iniziativa della Sesta Commissione che, in collaborazione con il Consiglio Nazionale Forense, ha organizzato i lavori sui temi indicati nell'articolato programma che si allega e al quale si rinvia (Allegato n. 1).

Il secondo giorno e la sessione antimeridiana del terzo giorno saranno interamente dedicati alle problematiche dell'organizzazione tabellare, avuto specifico riguardo alla circolare del C.S.M. per il triennio 2013-2015, nonché al tema dei carichi esigibili e della elaborazione di una scheda unica di rilevazione statistica a livello nazionale, secondo il programma curato dalla Settima Commissione, come dettagliatamente indicato nel relativo allegato (Allegato n. 2).

La sessione pomeridiana del terzo giorno, curata dalla Quinta Commissione, sarà invece dedicata alle problematiche in tema di acquisizione dei rapporti e di redazione dei pareri attitudinali specifici per il conferimento di uffici direttivi e semidirettivi (Allegato n. 3).

L'ultima giornata, curata dalla Quarta Commissione, sarà dedicata al tema della valutazione di professionalità dei magistrati, anche in previsione di eventuali modifiche alla circolare vigente, secondo quanto specificatamente indicato nel programma allegato (Allegato n. 4).

## PARTECIPANTI

**In ordine al numero totale e alle modalità di ammissione dei partecipanti ai lavori si rinvia a quanto dettagliatamente illustrato negli allegati relativi ai singoli incontri (Allegati da 1 a 4).**

**Qui è utile precisare che, per evidenti ragioni organizzative e di contenimento dei costi, i nominativi dei 52 componenti togati dei nuovi Consigli Giudiziari e del Consiglio direttivo della Corte di Cassazione invitati all'incontro del 18 giugno dovranno essere individuati necessariamente tra gli 82 componenti togati che parteciperanno ai successivi incontri dei giorni 19, 20 e 21 Giugno 2012. A loro volta, i nominativi dei membri togati che parteciperanno all'incontro del 19-20 giugno p.v. e quelli che parteciperanno all'incontro del 21 giugno p.v. dovranno coincidere.**

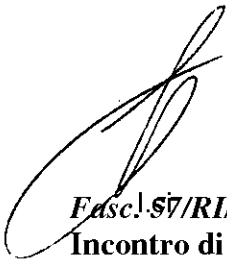
**Agli incontri curati dalla Quinta e dalla Quarta commissione parteciperanno anche due componenti del Consiglio di amministrazione del Ministero della Giustizia.**

**Le spese di viaggio e di pernottamento dei partecipanti saranno a carico del CSM e del CNF rispettivamente per la componente togata e per la componente laica, mentre sarà a carico del Consiglio Superiore il pranzo per tutti i partecipanti.**

**Si segnala la necessità che tutti i nominativi dei partecipanti siano comunicati all'indirizzo di posta elettronica [incontri@cosmag.it](mailto:incontri@cosmag.it), entro il giorno 30 maggio 2012.**

■ SEGRETARIO GENERALE  
(Carlo Visconti)

*Carlo Visconti*



## Allegato n. 1

**Fasc. 57/RI/2011 - (relatori Consigliere MARINI, Consigliere FUZIO)**

**Incontro di Sesta commissione sul ruolo della componente laica nei Consigli Giudiziari.**

**Roma, 18 giugno 2012.**

Il Consiglio Superiore della Magistratura proseguendo in un proficuo rapporto di scambio di documentazione ed esperienze con il Consiglio Nazionale Forense ha già attuato due iniziative per un esame congiunto dei temi connessi al rapporto tra magistratura ed avvocatura all'interno dell'attività dei Consigli Giudiziari che, com'è noto, ha costituito una delle novità del nuovo ordinamento giudiziario introdotto dai decreti legislativi del 2006 e 2007.

Un primo incontro si è svolto il 19 novembre 2011 a Roma, presso il Consiglio Nazionale Forense, in occasione della riunione plenaria del Gruppo di Lavoro del CNF sui Consigli giudiziari e Rapporti con la magistratura, al quale hanno partecipato il cons. Annibale Marini ed il cons. Riccardo Fuzio, in rappresentanza della Sesta Commissione del Consiglio Superiore della Magistratura.

Un secondo incontro ha avuto luogo il 2 marzo 2012 in Roma con l'obiettivo di valorizzare il passaggio di consegne tra la componente laica del quadriennio 2008 – 2012 (non rinnovabile) ed i nuovi Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati con la partecipazione dei Presidenti delle Corti di Appello. In particolare, questa seconda iniziativa ha costituito un primo momento di riflessione sull'attuazione delle normativa (art. 37 della legge n. 111 del 2011), che coinvolge i Consigli dell'ordine nell'espressione dei pareri sui piani di gestione di smaltimento dell'arretrato civile e nella sottoscrizione delle convenzioni per l'assistenza dei magistrati.

Già con la precedente delibera del 16 febbraio 2012, con la quale si è organizzato il secondo incontro, è stato deliberato di effettuare un terzo incontro, una volta intervenuto il rinnovo dei componenti, laici e togati dei nuovi Consigli Giudiziari, per consentire la massima sinergia tra l'avvocatura (e per essa i Consigli dell'ordine) e la magistratura, nel confronto e nel dialogo comune, alla ricerca delle soluzioni organizzative idonee a migliorare l'efficienza degli uffici giudiziari.

Tanto premesso, in collaborazione con il Consiglio Nazionale Forense, la Sesta commissione terrà un incontro sui seguenti temi:

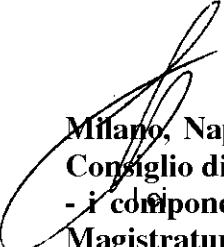
- la presenza della componente laica nei consigli giudiziari: esperienze a confronto;
- la funzione della componente laica nell'organizzazione degli uffici giudiziari;
- le convenzioni tra uffici giudiziari, consigli dell'ordine e dipartimenti universitari: tra formazione dei giovani avvocati ed ufficio del giudice;
- le incompatibilità ai sensi degli articoli 18 e 19 del r.d. n. 511 del 1946: aspetti problematici;
- i regolamenti dei consigli giudiziari ed il cd. "diritto di tribuna";
- le prospettive della componente laica nei consigli giudiziari ed il ruolo dei rappresentanti dell'avvocatura e delle Università.

Sono previsti interventi programmati introduttivi di 10 minuti sugli argomenti sopra indicati ed un successivo dibattito libero tra gli intervenuti sui singoli temi (all'uopo verrà distribuita ai partecipanti una scheda di iscrizione al dibattito all'inizio dell'incontro)

### PARTECIPANTI

**All'incontro di Sesta commissione sono ammessi a partecipare:**

- **50 componenti togati dei nuovi Consigli Giudiziari da designarsi da parte dei 26 distretti oltre a due componenti togati del Consiglio direttivo della Corte di Cassazione;**
- **8 componenti togati dei Consigli Giudiziari uscenti dei distretti di Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo, Venezia, Firenze, Bologna;**
- **50 componenti laici dei nuovi Consigli Giudiziari da designarsi da parte del CNF nell'ambito dei 26 distretti oltre a 8 componenti laici dei Consigli Giudiziari uscenti dei distretti di Roma,**



Milano, Napoli, Torino, Palermo, Venezia, Firenze, Bologna oltre a due componenti laici del Consiglio direttivo della Corte di Cassazione;

- i componenti del Gruppo di lavoro del CNF sui Consigli Giudiziari e dei rapporti con la Magistratura;

**I 52 componenti togati dei nuovi Consigli Giudiziari e del Consiglio Direttivo della Corte di Cassazione dovranno essere individuati necessariamente, per ovvie ragioni organizzative e di contenimento dei costi, tra i membri togati che parteciperanno alle successive sessioni organizzate dalla VII e V commissione nei giorni 19 e 20 Giugno 2012.**

**Allegato n. 2**

**Fasc. 937/VV/2012 - (relatori Consiglieri SCIACCA, VIGORITO, PEPE)**

**Incontro con la Settima Commissione sul tema: “La circolare del C.S.M. sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2013-2015” “Nuove possibilità di impiego dei giudici onorari di tribunale”. Roma 19 - 20 giugno 2012.**

Il 21 luglio 2011 il Plenum del Consiglio Superiore della Magistratura ha approvato la nuova Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2012-2014. Si tratta di una decisione di notevole importanza perché contiene una serie di novità per rendere più agile ed efficace il ‘sistema tabellare’.

Con delibera del 7 marzo 2012 il Consiglio ha deciso di fissare una nuova decorrenza del triennio di validità dei progetti tabellari, individuandola nel periodo 2013/2015, per le ragioni analiticamente espresse nella risoluzione.

Largamente sentita, comunque, è l’esigenza di approfondire lo studio della Circolare e di discutere quelle che sono le relative prospettive di applicazione, anche a beneficio dei nuovi membri dei Consigli Giudiziari e del Consiglio Direttivo della Corte di Cassazione, insediatasi da poco all’esito delle elezioni dell’1/2 aprile 2012: da qui la necessità di organizzare a livello centrale un incontro di studi con la finalità non solo di informazione, ma soprattutto di mettere a confronto esperienze e bisogni, anticipando possibili problematiche e nuove soluzioni organizzative.

Si riporta, qui di seguito, la parte introduttiva della deliberazione del Consiglio.

“La circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2012/2014 conferma il ruolo centrale del «sistema tabellare», considerato il cardine della struttura organizzativa degli uffici, secondo quanto dal C.S.M. ormai costantemente affermato nel corso dell’ultimo decennio. Nel delineare l’organigramma dell’ufficio, la sua eventuale ripartizione in sezioni, l’assegnazione alle stesse dei singoli magistrati e i criteri di distribuzione degli affari giudiziari, la tabella costituisce il principale atto organizzativo del Dirigente. Con la precedente circolare per il triennio 2009/2011 il Consiglio superiore della magistratura aveva compiuto il primo sforzo di adeguamento della normativa di matrice consiliare alle riforme normative che, negli anni 2005/2007, hanno profondamente risagomato la cornice ordinamentale dell’organizzazione giudiziaria. Con la presente circolare sono stati, tra l’altro, sciolti alcuni nodi interpretativi palesatisi nel trascorso triennio, seguendo alcune direttrici fondamentali: sostanziale conferma, salve le modifiche di cui si darà puntualmente atto in prosieguo, dell’impianto sistematico di normazione secondaria relativa agli uffici giudicanti, che ha dato ottimi risultati nella individuazione di un adeguato punto di equilibrio tra gestione necessariamente partecipata degli uffici e riconoscimento di inevitabile discrezionalità nel governo della complessa organizzazione giudiziaria; semplificazione di passaggi, anche procedurali, che avevano generato rigidità incompatibili con i vincoli imposti dalla normativa primaria e con le esigenze di celere risoluzione di questioni connesse alla mobilità interna ed esterna; responsabilizzazione dei Dirigenti, chiamati ad una amministrazione «per obiettivi».

Le scelte compiute sono state il frutto di una lunga elaborazione delle problematiche emerse nel corso del precedente triennio, che ha visto i Consigli e il Consiglio Direttivo della Corte di Cassazione prima, e il C.S.M. in ultima analisi, confrontarsi con le questioni poste dai provvedimenti tabellari adottati per far fronte alle più disparate esigenze degli uffici, nonché dell’attento esame del contributo offerto dalle numerose sollecitazioni pervenute in risposta al questionario diramato in data 14 marzo 2011. Il proficuo confronto sviluppatosi sui temi principali dell’organizzazione giudiziaria ha condotto all’introduzione di importanti modifiche, anche a livello di struttura degli atti di formazione secondaria.

È stata profondamente innovata la disciplina secondaria in tema di impiego dei giudici onorari di tribunale, prevedendo innanzitutto che essi possano essere destinati, in supplenza, anche a comporre i collegi, sia civili sia penali, aderendo a una diversa e più ampia interpretazione delle norme dettate

in materia (e così raccogliendo le sollecitazioni in tal senso provenute da gran parte dei tribunali della Repubblica). In applicazione del disposto normativo di cui all'art. 43 bis R.D. 12/1941, è stato inoltre ampliato il novero delle materie che possono essere devolute ai g.o.t., cosicché risultano loro sottratti, ove utilizzati in affiancamento ai giudici togati, soltanto: a) per il settore civile, i procedimenti cautelari e possessori, fatta eccezione per le domande proposte nel corso della causa di merito o del giudizio petitorio, nonché gli appelli avverso le sentenze del giudice di pace; b) per il settore penale, i procedimenti monocratici diversi da quelli previsti dall'art. 550 c.p.p., i procedimenti che si trovino nella fase che comporta l'esercizio delle funzioni GIP/GUP nonché i giudizi di appello avverso le sentenze del giudice di pace.”

Ulteriori novità relative all'organizzazione tabellare sono scaturite dall'attività consiliare dell'ultimo anno.

La Settima Commissione, inoltre, sta lavorando -con l'ausilio della Struttura tecnica per l'organizzazione (STO) e la collaborazione del Ministero della Giustizia (DGSTAT – DGSIA) - ad un progetto per la costruzione di un sistema unico di rilevazione e di analisi dei dati dei flussi e delle pendenze dei procedimenti civili e penali omogeneo su tutto il territorio nazionale, da attuare attraverso la sperimentazione, su base nazionale e allo stato solo per gli uffici giudiziari di primo grado, del modello di software messo a punto dalla Commissione Flussi di Milano (delibere plenarie del 15 dicembre 2011 e del 18 aprile 2012).

Altro tema fondamentale da affrontare è quello dei programmi di gestione ex art. 37 d.l. n. 98/2011, convertito nella legge n. 111/2011, norma che, richiedendo un intervento per l'adozione di misure organizzative finalizzate a un approccio gestionale, un metodo di lavoro per risultati e a una padronanza dei sistemi informativi e statistici, ha imposto al CSM un impegno rinnovato di informazione e formazione ai dirigenti giudiziari e ai nuovi componenti dei consigli giudiziari.

L'incontro si svolgerà quindi secondo il seguente

## PROGRAMMA

19 giugno 2012

Sessione antimeridiana

**Le linee guida della nuova circolare sulla tabelle**

**Ore 9,00 Presentazione del corso**

**Cons. Mariano Sciacca, *Presidente della VII Commissione referente***

**Ore 9,15 Il procedimento di formazione o di variazione delle tabelle**

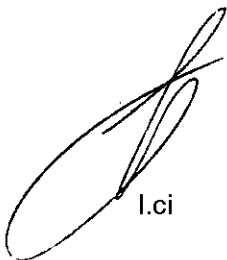
- Il sistema tabellare: profili introduttivi
- Il contenuto del Documento Organizzativo Generale e del Progetto tabellare.
- La consultazione preventiva della Commissione Flussi, del Comitato pari opportunità decentrato, dei magistrati togati ed onorari e del Consiglio dell'Ordine degli avvocati
- Termini di presentazione della proposta tabellare e delle osservazioni e cause di inammissibilità
- L'esame della proposta da parte del Consiglio Giudiziario e la responsabilizzazione del Presidente della Corte di Appello
- La dichiarazione di immediata esecutività del nuovo progetto e delle successive variazioni
- Adozione ed entrata in vigore delle tabelle; le conseguenze della mancata approvazione delle tabelle; le tabelle feriali
- Le variazioni tabellari e i c.d. "ordini di servizio"

**Cons. Francesco Vigorito, *componente Settima Commissione***

**Dott. Marco Dall'Olio, *magistrato segretario Settima Commissione***

**Ore 11,00 Coffee break**

**Ore 11,15 I fondamentali principi e gli elementi di novità nella circolare per la formazione delle tabelle degli uffici giudicanti per il triennio 2013-2014**



I.ci

- Il fascicolo dell'ufficio giudiziario
- La coassegnazione del magistrato
- I criteri per la formazione delle sezioni: in particolare la sezione GIP/GUP
- I criteri per l'assegnazione degli affari e il principio del *favor* per la specializzazione per materie
- Compiti e responsabilità dei presidenti di sezione e dei coordinatori, anche nelle sezioni distaccate
- Le regole per la mobilità interna e per la prima assegnazione
- L'organizzazione e la gestione delle udienze
- La composizione dei collegi

**Cons. Francesco Vigorito, componente Settima Commissione**

**Dott. Marco Dall'Olio, magistrato segretario Settima Commissione**

Ore 12,15 Dibattito  
Ore 13,00 Sospensione dei lavori

### Sessione pomeridiana

#### Le nuove modalità di impiego dei giudici onorari del tribunale

#### Ore 15,00 L'ausilio dei magistrati onorari e le novità introdotte dalla circolare del C.S.M.

- I criteri di selezione degli affari da assegnare ai g.o.t.
- I 3 moduli di impiego: profili generali
- In particolare: a) l'affiancamento del g.o.t. ad un giudice togato con l'assegnazione di un ruolo aggiuntivo
- b) L'assegnazione di un ruolo autonomo
- c) La destinazione dei g.o.t. in supplenza anche per comporre i collegi civili o penali
- Il concetto di impedimento ai fini della supplenza
- La nuova figura del giudice togato coordinatore e referente dei g.o.t.
- Questioni e prospettive derivanti dalla nuove forme di impiego dei g.o.t.

**Cons. Alessandro Pepe, componente Settima Commissione**

**Dott. Luciano Ciafardini, magistrato segretario Settima Commissione**

Ore 16,30 Interventi programmati e dibattito  
Ore 18,00 Chiusura dei lavori

20 giugno 2012

### Sessione antimeridiana

#### Il sistema di rilevazione dei dati statistici e l'incidenza sul sistema tabellare.

#### Ore 9,00 Il sistema di rilevazione dei dati statistici. I programmi di gestione ex art. 37 d.l. 98/2011

- Costruzione di un sistema unico di rilevazione e di analisi dei dati dei flussi e delle pendenze dei procedimenti civili e penali omogeneo su tutto il territorio nazionale
- I *programmi di gestione ex art. 37 d.l. n. 98/2011, convertito nella legge n. 111/2011* e l'adozione di misure organizzative per operare il necessario coordinamento con il Documento Organizzativo Generale; i carichi esigibili

**Cons. Mariano Sciacca, componente Settima Commissione**

**Dott. Grazia Miccoli, magistrato segretario Settima Commissione**

Ore 11,30 Dibattito  
Ore 13,00 Chiusura dei lavori



l.ci

## PARTECIPANTI

**1** partecipanti alle sessioni dell'incontro curato dalla Settima Commissione saranno così ripartiti:

- **52** tra Presidenti di Corte e Procuratori Generali presso le Corti d'Appello
- **52** componenti laici (un avvocato ed un componente della magistratura onoraria per CG)
- **82** tra i nuovi componenti togati dei Consigli Giudiziari selezionati dai medesimi Consigli Giudiziari tenendo conto che i distretti con componenti togati non superiori a **6** dovranno individuare due partecipanti, mentre quelli con componenti superiori dovranno individuare la metà dei consiglieri togati.
- **2** componenti togati e due componenti laici del Consiglio direttivo presso la Corte di Cassazione

**Si precisa che i nominativi dei 188 partecipanti dovranno essere individuati tenendo conto anche di quelli già indicati per la partecipazione all'incontro del giorno 18 giugno organizzato dalla Sesta Commissione.**





### Allegato n. 3

**Fasc. 92/VQ/2012 - (relatore Consigliere VIRGA)**

**Confronto sulle problematiche comuni in tema di acquisizione dei rapporti, di redazione e acquisizione dei pareri attitudinali specifici per il conferimento di uffici direttivi e semidirettivi e dei pareri per la conferma degli incarichi.**

La Quinta Commissione, a quasi un anno di distanza dall'introduzione delle ultime modifiche del T.U. in materia di conferimento di incarichi direttivi e semidirettivi, ha avvertito la necessità di organizzare a livello centrale un incontro con i nuovi rappresentanti eletti nei Consigli Giudiziari, insediati recentemente all'esito delle elezioni dell'1/2 aprile 2012, con finalità anzitutto di informazione, ma nella prospettiva, altresì, di mettere a confronto esperienze e bisogni, sedimentati nel quadriennio precedente e sicuramente già propostisi in queste prime settimane di lavoro agli organi di autogoverno decentrato di nuova composizione.

A tal fine ha predisposto il seguente programma:

- Ore 15.00:** Introduzione dei lavori del Presidente della Quinta Commissione, Cons. Tommaso VIRGA
- Ore 15.10:** Interventi dei componenti della Quinta Commissione
- Ore 15.30:** Dibattito
- Ore 17.30:** Conclusioni

### PARTECIPANTI

Considerata l'opportunità di effettuare l'incontro in concomitanza dei lavori curati dalla Quarta, Sesta e Settima Commissione, nella settimana dal 18 al 21 giugno 2012, la Quinta Commissione ha deliberato di proporre l'ammissione al corso di 138 partecipanti così ripartiti:

- 52 tra Presidenti di Corte e Procuratori Generali presso le Corti d'Appello
- 82 tra i nuovi componenti togati dei Consigli Giudiziari selezionati dai medesimi Consigli tenendo conto che i distretti con componenti togati non superiori a 6 dovranno individuare due partecipanti, mentre quelli con componenti superiori dovranno individuare la metà dei consiglieri togati;
- 2 componenti togati del Consiglio Direttivo della Corte di Cassazione;
- 2 componenti del Consiglio di Amministrazione del Ministero della Giustizia.

**I componenti togati coincideranno necessariamente, per ovvie ragioni organizzative e di contenimento dei costi, con i partecipanti al precedente incontro curato dalla Settima Commissione, che si terrà nei giorni 19 e 20 Giugno 2012.**

**Allegato n. 4**

**Fasc. 41/VQ/2012 - (relatori Consiglieri CARFI' e ROSSI)**

**Incontro con i nuovi componenti dei Consigli Giudiziari in tema di valutazione di professionalità dei magistrati anche in previsione di eventuali modifiche alla circolare vigente ed a quella sull'acquisizione dei provvedimenti a campione. Roma, 21 giugno 2012.**

Sono trascorsi oramai più di quattro anni dall'approvazione e dall'entrata in vigore del nuovo sistema di valutazione della professionalità dei magistrati ancorato ai parametri normativi voluti dal legislatore del 2007.

Si tratta di un lasso di tempo che consente di formulare un bilancio sull'applicazione della normativa secondaria proposta dal Consiglio Superiore in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 11 della l. n. 111 del 2007.

Anzi tutto si vuole riflettere sull'attuale stato di applicazione della normativa primaria e secondaria e sui problemi concreti con i quali i Consigli Giudiziari e il Consiglio Superiore si sono confrontati in questi anni.

Largamente sentita, inoltre, è l'esigenza di approfondire lo studio della Circolare e di discutere quelle che potrebbero essere le eventuali prospettive di modifica, alle quali peraltro il Consiglio Superiore – con la Quarta Commissione competente – sta già lavorando.

Ciò anzitutto perché sempre più urgente e avvertita è la necessità di organizzare una nuova formula di collaborazione istituzionale tra i magistrati di volta in volta in valutazione, i Consigli Giudiziari e il CSM che approdi all'obiettivo della tendenziale contestualità di conseguimento della relativa valutazione di professionalità per tutti i magistrati nominati con un medesimo decreto ministeriale.

E' oramai orientamento interpretativo recentemente consolidato, adottato dal Consiglio Superiore in delibere di ordine generale, quello che attribuisce efficacia costitutiva al conseguimento della valutazione di professionalità da parte del singolo magistrato.

A tali fini, ma anche con il senso di una riflessione collettiva dell'autogoverno sui temi delle valutazioni di professionalità, si è avvertita la necessità di organizzare a livello centrale un incontro di studi rivolto ai nuovi rappresentanti eletti nei Consigli Giudiziari, insediatisi recentemente all'esito delle elezioni dell'1/2 aprile 2012, con finalità anzitutto di informazione, ma nella prospettiva, altresì, di mettere a confronto esperienze e bisogni, sedimentati nel quadriennio precedente e sicuramente già propostisi in queste prime settimane di lavoro agli organi di autogoverno decentrato di nuova composizione.

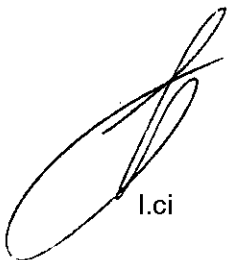
Ulteriore obiettivo è quello di anticipare le linee guida delle modifiche dell'attuale normativa secondaria, in fase di elaborazione da parte della Quarta Commissione e del Gruppo di Lavoro consiliare appositamente creato, allo scopo di raccogliere eventuali suggerimenti e di poter giungere nel modo più consapevole e ragionato all'adozione della normativa secondaria di dettaglio che andrà a modificare parte dell'attuale vigente sistema.

**PROGRAMMA**

**21 giugno 2012**

**Sessione antimeridiana**

- ore 9,00**      **Presentazione del corso**  
**Cons. Paolo Enrico CARFI', *Presidente della IV Commissione***
- ore 9,10**      “La Circolare n. P20691 del 8.10.2007 in materia di <Nuovi criteri per la valutazione di professionalità dei magistrati a seguito della L. n. 111 del 2007> : bilanci e prospettive”
- ore 9,45**      **Cons. Paolo Enrico Carfi, *Presidente della Quarta Commissione referente***  
**“Il sistema di valutazione periodica di professionalità dei magistrati”**  
*- parametri di valutazione;*



l.ci

- fonti di conoscenza (autorelazione, provvedimenti a campione, statistiche etc.);
- *procedimento ed esiti della valutazione.*

**Dott. Stefano Filippini, magistrato segretario assegnato alla Quarta Commissione.**

ore 10,30

**“Analisi della casistica più rilevante con particolare riferimento al rapporto tra disciplinare e valutazione di professionalità”**

**Cons. Angelantonio Racanelli e Cons. Roberto Rossi, Componenti della Quarta Commissione**

**Dott. Liborio Fazzi, magistrato segretario assegnato alla Quarta Commissione**

ore 11,30

*Coffee break.*

ore 11,45

**“Il Consiglio Giudiziario e il procedimento di valutazione di professionalità.”**

**Dott.ssa Matilde Brancaccio, magistrato segretario assegnato alla Quarta Commissione.**

*Question time: aspetti problematici e ulteriori snodi essenziali: standard di rendimento e carichi esigibili.*

ore 12,45

*Dibattito*

ore 13,30

Sospensione dei lavori

#### Sessione pomeridiana

ore 14,45

**“Le prospettive di intervento possibili per il miglioramento del procedimento di valutazione di professionalità e per la semplificazione delle procedure di individuazione ed acquisizione dei provvedimenti a campione”**

**Cons. Giovanna Di Rosa, Componente della Quarta Commissione**

**Dott. Gabriele Fiorentino, magistrato assegnato all’Ufficio Studi e componente del Gruppo di Lavoro istituito per le modifiche delle circolari su valutazioni di professionalità e provvedimenti a campione.**

ore 16,00

*Interventi programmati e dibattito*

ore 17,30

Conclusione dei Lavori

### PARTECIPANTI

Considerata l’opportunità di effettuare l’incontro in concomitanza dei lavori curati dalla Sesta e Settima Commissione, nella settimana dal 18 al 21 giugno 2012, la Quarta Commissione ha deliberato di proporre l’ammissione al corso di 138 partecipanti così ripartiti:

- 52 tra Presidenti di Corte e Procuratori Generali presso le Corti d’Appello
- 82 tra i nuovi componenti togati dei Consigli Giudiziari selezionati dai medesimi Consigli tenendo conto che i distretti con componenti togati non superiori a 6 dovranno individuare due partecipanti, mentre quelli con componenti superiori dovranno individuare la metà dei consiglieri togati;
- 2 componenti togati del Consiglio Direttivo della Corte di Cassazione;
- 2 componenti del Consiglio di Amministrazione del Ministero della Giustizia.

**I 134 componenti togati coincideranno necessariamente, per ovvie ragioni organizzative e di contenimento dei costi, con i partecipanti ai precedenti incontri curati dalla Settima e dalla Quinta Commissione, che si terranno nei giorni 19 e 20 Giugno 2012.**